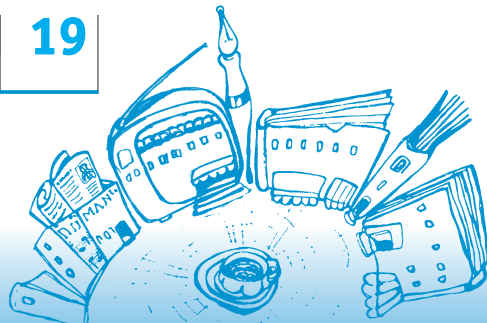


## CULTURA


**A Levico Terme  
la fede oggi**


20

**Il film di Moretti,  
due recensioni**


22

**"Il Risorto",  
oratorio di Deflorian**


23

**A Bolzano  
il festival del dialogo**


24

**Sabato mattina  
a Lavis l'ultimo  
saluto alla pittrice  
Paola de Manicor**

di Giovanni Rossi

**P**aola ha concluso il suo murales più grande. Quello della vita. In tantissimi sabato mattina nell'arcipretale di S. Udalrico a Lavis hanno dato l'ultimo saluto a Paola de Manicor Varner, artista e pittrice nostrana e giramondo. La cerimonia presieduta da mons. Giuseppe Grosselli, amico di famiglia, con don Zanotelli e don Tomasi, sicuramente sarebbe piaciuta anche a Paola: semplice, senza grandezze ed esagerazioni, senza fronzoli e austerità, ma coinvolgente e pregevole di ricordi. "Paola non è risucchiata nel vuoto di un viaggio senza fine - ha ricordato don Grosselli - ha solo cambiato ponteggio e prospettiva. Da qualche ora assapora il mistero gioioso di Dio."

"Leggendo le Beatitudini, nel "discorso della montagna" - ha continuato - sembra di ascoltare il testamento spirituale di Paola: siate staccati dalle cose, forti nelle sofferenze, miti e buoni con tutti... Siate operatori di pace, misericordiosi, semplici". Nell'omelia don Grosselli ha anche ricordato le doti della pittrice, la sua passione per l'infinito, per i fiori, i cieli azzurri, le nubi e naturalmente gli angeli che spesso raffigurava nei suoi dipinti rievocativi e socialmente impegnati, nei murales multietnici, realizzati non solo a Lavis ma anche fuori dai confini del Trentino, in Australia (in ben sette viaggi),



# Paola cambia prospettiva

**Nei suoi murales variopinti la passione per l'infinito e la dignità della donna**

**Paola de Manicor nell'aprile del 2010, si affaccia al balcone in occasione dell'inaugurazione del suo murales a Vigo di Ton (foto Zotta). A destra, l'artista all'opera**



Cina, Brasile, Bosnia. "Eccomi, Annunciazione" è il titolo dell'ultima opera, ancora incompiuta, dell'artista lavisana: un angelo guida la danza gioiosa di tre donne, la mamma Anna, la cugina Elisabetta e Maria stessa; nello sfondo la danza si sviluppa in un popolo immenso e sfuma nelle rondini e

nelle nubi. "E' la gioia dell'universo perché Dio esalta la dignità della donna: l'Onnipotente ha bisogno della donna per liberare il mondo, ieri e oggi!" Sulle note di "La Madonina" e "C'è un passo alpino" il Coro Croz Corona diretto da Renzo Tonioli ha accompagnato Paola nell'ultimo saluto, eseguendo alcune canzoni di Italo Varner,

marito di Paola, tra la commozione generale dei tanti amici presenti, tra compaesani, artisti, musicisti, poeti, insieme alle autorità locali e provinciali. Nel prossimo giugno Paola avrebbe compiuto 80 anni e per festeggiare questo traguardo aveva già regalato un viaggio a New York ai suoi tre figli e a tutti i famigliari. "Lo voglio fare per tempo - aveva confidato - perché non vorrei che l'appuntamento con il mio compleanno dovesse saltare per qualche contrattempo". Paola ora ci guarda dall'alto e ci piace pensarla a tener compagnia al marito Italo e al cognato Beppino, ricomponendo così il trio artistico-culturale di casa Varner.

**IL LICEO GALILEI È NAZIONALE**
**Trentini al top della robotica**

**U**n altro risultato significativo che pone la scuola trentina ai vertici nazionali. Sabato scorso ai Campionati nazionali di Robotica, *RoboCup jr 2011*, svoltisi quest'anno presso l'ITIS Archimede di Catania la squadra del Liceo Galilei di Trento - Gabriele Chemelli, Giovanni Pederiva e Nikolaj Pershakov - si è classificata al 1° posto per la competizione di *Soccer B*, nella quale si fanno giocare a calcio due robot. Per il Liceo Galilei si tratta di una conferma dopo la vittoria nell'edizione 2009. Altro buon piazzamento per il Trentino è il 3° posto dell'ITI Buonarroti per la sezione *Rescue*.

mtp

**TRE PREMIATI A PASTRENGO**
**La "Carica" dei nostri**

**E**cco, nella foto, i tre poeti trentini che sono stati premiati a Pastrengo la settimana scorsa nella cerimonia conclusiva del 6° Concorso nazionale "La Carica" promosso dal Comune veronese con centinaia di poeti partecipanti. Guido Leonelli si è imposto con la lirica "Ma ti me vòt Bèn?" nella sezione dialetto del Triveneto. Al secondo posto Lilia Slomp Ferrari di Trento con "Vent", mentre Sergio Balestra di Sant'Orsola ha vinto il premio speciale e la targa dei carabinieri con la lirica "Nei secoli fedele".

